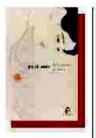
Tiratura 10/2014: 266.848 Stampa ttL 07-FEB-2015 Diffusione 11/2014: 190.081 Lettori II 2014: 1.408.000 da pag. 3



Giorgio Nisini «La lottatrice di sumo» Fazi

## GIORGIO NISINI

## Quando l'amore giovane correva sul motorino

Dir. Resp.: Mario Calabresi

Un fisico che assapora i successi della vita, pp. 316, 618 mai dimenticando la fidanzata morta in un incidente

Avanzando negli anni l'incontro casuale con la figlia di un osannato artista esoterico SERGIO PENT

ndubbiamente Giorgio Nisini è un signor narratore. Il suo terzo romanzo - La lottatrice di sumo - rappresenta un salto di qualità rispetto al realismo antropologico del precedente, notevole, La città di Adamo. Saltano all'occhio confronti ammiccanti, in un gioco di allusioni e rivisitazioni di stereotipi - il contatto con l'aldilà, i messaggi nascosti, le rivelazioni postume - che trovano una felice festa di nozze narrativa nel contesto spigliato, veloce, privo di intoppi, con tutti gli incastri al posto gusto e disvelamenti finali commossi. intensi, tra metafora del vivere umano e altrettanto umane nostalgie d'amor perduto.

Il destino non è mai il risultato dei nostri desideri, ce lo hanno insegnato scrittori come Paul Auster, Paul Torday e il nostro mai abbastanza venerato Alberto Ongaro, inevitabili rimandi pescati avanzando nel coinvolgente percorso del romanzo di Nisini: un'inquietudine esistenziale che è dubbio, un dramma che dura una vita intera, un mistero che nasce nello spazio sfinito del rimpianto e diventa vita nuova, memoria, quiete dopo decenni di tempesta.

Ogni rivelazione risulta di troppo, per dare conto di un romanzo che vive di rivelazioni e

di attese. Diremo - essenzialmente - che il protagonista, il fisico cinquantenne Giovanni Cadorna, è un personaggio che assapora i successi della vita senza mai dimenticare i momenti bui del passato. Il vero momento buio risale a trent'anni prima, quando - ventenne universitario - intratteneva una fresca storia d'amore con la coetanea Margherita. L'amore giovane spesso è destinato a spegnersi, ma quello tra Giovanni e Margherita si spegne bruscamente con la morte di lei per un banale incidente in motorino. Rimane il rimpianto mai attenuato dagli anni - e rimane il ricordo di un quadro regalatogli da Margherita appena prima della tragica fine.

Giovanni Cadorna è diventato un fisico famoso e ha scritto un libro - Dietro il nulla che lo ha catapultato in classifica e nei salotti televisivi. Ma il suo destino prevede l'incontro non programmato con Olga Golemi, figlia dell'osannato artista esoterico Massimo Golem, per l'opinione pubblica una sorta di santone preveggente che con i suoi dipinti rappresentava i misteri della mente umana e dell'aldilà. Golem è morto da tempo e gli è sopravvissuta la sua creatura. il monastero nella campagna dell'alto Lazio in cui aveva fondato la comunità di Contromondo, luogo di ritrovo di spiriti inquieti o cultori dell'occulto. Una serie di circostanze non rivelabili - portano Giovanni in contatto con Olga, ora a capo della comunità. Qualcosa gli sta facendo credere che il remoto regalo di Margherita, il quadro non firmato che raffi-

gurava una lottatrice di sumo. sia l'opera cercata da tutti e mai trovata di Massimo Golem, e che in qualche modo rappresenti il suo misterioso lascito testamentario.

Dubbi e sorprese percorrono la vicenda, che s'incanala in una direzione di ricerca e di confronto, là dove le certezze umane si scontrano con i luoghi oscuri dell'anima, mentre il passato sembra tornare a galla come per cercare un contatto estremo tra la vita e la morte, tra l'amore e l'oblio. Niente di esoterico o di new age, comunque, bensì un percorso insinuante nel dubbio di vivere, nel gioco sottile dei sentimenti che percorre ogni esistenza riannodando i fili del tempo e della memoria, magari - come in questo caso - in una conclusione necessaria, inattesa, struggente.

Nisini conduce in porto una storia bella e delicata, che sfiora temi assoluti senza eccedere in tentazioni noir e senza dare giudizi sulle credenze popolari di certi contatti pseudospirituali. La lottatrice di sumo è una fiaba d'amore che dura oltre la morte, non svela alcun mistero ma fa rivivere le illusioni della gioventù, le ombre amiche che ci hanno tenuto per mano e che vengono ancora a trovarci nei sogni.



